

Al dente 2



CORSO D'ITALIANO
TRASCRIZIONI VIDEO

Video 1

Lo psicologo

- È stata una settimana difficile. Beh, una settimana... piuttosto un periodo. Un lungo periodo difficile. Tra il lavoro, e l'università... e poi adesso Veronica...
- Veronica?
- Sì, Veronica, la mia compagna. Ma sì, ha ragione, devo andare per ordine. Beh, tutto è cominciato con... con l'università. Perché qualche anno fa ho ripreso a studiare ma ora, proprio non riesco a trovare la forza per finire. Mi manca un solo esame. Ho iniziato l'università con entusiasmo, soddisfatto dei risultati... e poi l'ostacolo: l'esame di Logica.
- Ah, la logica... si sa...
- Ecco, vedo che mi capisce. Io mi sono veramente impegnato e non è stato facile: studiare e lavorare è complicato. Il giorno dell'esame ero così teso, così imbarazzato... non sono riuscito a dire una parola, mi sono bloccato.
- Eh, alle volte la tensione...
- Ecco, infatti, è proprio questo il mio problema, la tensione. Io sono, diciamo... un po' ansioso, ho sempre paura di sbagliare, anche al lavoro. E poi ora, con il mio nuovo ruolo... Vede, devo spesso parlare spesso in pubblico e questa cosa ultimamente mi fa sentire... come dire...
- ... a disagio?
- Di più! Mi fa proprio paura. È difficile parlare, comunicare agli altri. Sa, io sono una persona molto riservata.
- "Riservato" forse non è l'aggettivo più giusto.
- Dice? Beh, comunque... L'unica persona con cui mi sento davvero a mio agio è Veronica.
- La Sua compagna.
- Sì. È a Torino, adesso, per lavoro. Mi rende così triste parlarne...
- Non deve parlarne per forza, se non vuole.
- Ma no, no... sento che mi fa bene! Sa, mi manca tantissimo... Lei è così paziente, comprensiva... mi ascolta veramente! Abbiamo passato tante serate insieme a parlare di me, delle mie difficoltà, delle mie emozioni... proprio come sto facendo ora.
- Ah, ecco. E quindi ora è a Torino.
- Sì. Al lavoro hanno deciso di trasferirla a Torino.

Così, improvvisamente. E io adesso senza di lei mi sento un po' perso... cioè, non so bene cosa fare. E poi proprio adesso che ho un periodo così difficile. Non è facile, poi, avere una relazione a distanza.

- Eh già.
- Ma allora cosa faccio? Vado anch'io a Torino o rimango qui? Sono davvero indeciso... è una situazione così difficile. Lei si è mai trovato in una situazione da cui non sa come uscire?
- Purtroppo sì.
- Ecco, allora mi capisce. Il fatto è che...
- Aspetti, aspetti un attimo! Perfetto. Il rubinetto è a posto. Diciamo che adesso ha un problema in meno.
- Ma Lei è velocissimo! Ci avrà messo cinque minuti!
- A me è sembrata un'eternità.
- Beh, grazie! Grazie mille! Comunque, come Le stavo dicendo...
- Si figuri! È stato un piacere!
- Beh, ma va già via?
- Sì perché ho l'agenda pienissima, eh! Tante care cose! Ci vediamo!
- Che brava persona! Mi ha fatto bene parlare con lui. Mi sento meglio, come dire... sollevato! Però mi sono scordato di dirgli che anche il rubinetto della cucina non funziona. Mah, lo chiamerò domani!

Video 2

La casa Feng shui

- Casa dolce casa! E adesso... dieci minuti sul divano... Ah? Ma che... che...
- Ah, ciao tesoro, bentornata! Com'è andato il viaggio?
- Il viaggio... il viaggio bene... Ma... che cos'è successo qui?
- È il nuovo arredamento! Ti piace? È la casa Feng shui!
- La casa che?
- Feng shui. E dai! Una nota arte orientale! In pratica il Feng shui spiega come disporre i mobili per creare una casa più armoniosa, far circolare l'energia, sfruttare bene i campi magnetici...
- E c'è bisogno di cambiare tutto l'arredamento?
- Esagerata! Certo, qualche cambiamento bisogna farlo! Ho solo spostato qualcosa. Ora ti spiego. Allora, prima il divano era qui, a fianco della finestra.
- Sì, ed era un posto perfetto. D'estate entrava una bella corrente d'aria
- No, no no! È proprio quello che non deve succedere! Qua si dice... "Il divano deve favorire la socializzazione e dare un senso di sicurezza: per questo non deve trovarsi vicino ad aperture come porte e finestre e deve dare le spalle a una parete".

- A proposito, ma la parete prima non era bianca? E c'erano anche le mensole con i libri!
- Mah, le mensole le ho tolte e i libri li ho semplicemente spostati. Ecco qui: "La parete del divano deve essere libera: niente mensole, quadri o libri".
- Beh, in effetti il lilla è anche un colore più raffinato del bianco. E questo non era il comodino della camera da letto?
- Sì, esatto. Però adesso l'ho messo qui, tra la porta e il divano. Così posso appoggiarci sopra gli incensi. L'incenso serve per riequilibrare le energie della casa.
- E il tavolino che avevamo di fronte al divano?
- Perché, questo non ti piace? È più grande di quello che avevamo prima, no, amore mio?
- Sì sì, è più grande. Però quello di prima era di plastica, ed era più facile da pulire.
- Ecco, appunto, era di plastica. I mobili e gli oggetti di plastica bloccano il flusso dell'energia. I materiali migliori sono quelli naturali: legno, ferro e pietra...
- Beh, in effetti è anche molto più originale di un tavolino di plastica.
- Bene amore! E allora ti piacerà anche quel mobile! È dello stesso stile, vedi? E i libri li ho messi lì, sotto.
- Non è male. Comodi questi cassetti per riporre le cose!
- E poi c'è anche il tocco vintage: il giradischi!
- Sì, ti do ragione: tutto sommato questo soggiorno ora è molto più confortevole. Però... però ho la sensazione che manchi qualcosa... Qui! Qui c'era la poltrona di nonna Teresa! Dov'è finita?
- Eh... quella? Sai, la poltrona era rossa e non si abbinava molto bene con la parete...
- Veramente la poltrona era bordeaux!
- Sì, certo, però... Era anche molto grande e non rispettava i canoni del Feng shui! Insomma... non andava bene da nessuna parte. Rompeva l'equilibrio, ecco!
- Rompeva l'equilibrio?!
- Sì, rompeva l'equilibrio.
- Rompeva l'equilibrio?!
- Rompeva l'equilibrio! Amore mio, perché non ti siedi? Vieni! Su, vieni! Accomodati qui.
- Mmm... Comoda. Comoda come quella di nonna Teresa.
- ... e anche meno brutta. Allora, amore, ti piace questa casa Feng shui?
- Devo dire che non è niente male. Tutto sommato con pochi cambiamenti si può vivere in un ambiente più confortevole.
- Sì. Confortevole. Hai ragione. E con campi energetici più equilibrati. Ora devo leggermi meglio i consigli per il bagno. Secondo il Feng shui la doccia e il lavandino non sono nella posizione corretta. E poi

il bagno è troppo piccolo. Mi sa dovremo buttar giù una parete...

Video 3

I mitici anni '80

- Negli anni Ottanta ero piccola, però ho due fratelli più grandi e vedevo come si vestivano e ascoltavo la loro musica. Si può dire quindi che ho vissuto un po' l'atmosfera dell'epoca.
- Secondo me la prima parte degli anni Ottanta è stata quella più importante perché c'è stata una grande innovazione, una rottura con i modelli del passato. Improvvisamente eravamo in una nuova epoca e tutto era diverso rispetto al decennio precedente.
- Negli anni Ottanta in Italia c'è stato un grande benessere economico e il centro dell'economia era Milano. È da lì che partivano tutte le mode e i nuovi ideali, come per esempio guadagnare molto, fare carriera, divertirsi sempre di più, cercare l'allegria e la spensieratezza e fare viaggi esotici. In generale, c'era voglia di allegria e spensieratezza, anche la moda rifletteva questo desiderio. Gli abiti erano molto vistosi, la gente non voleva passare inosservata, voleva farsi notare con dei colori accesi come giallo, rosso, blu elettrico. Durante gli anni Ottanta, Milano è anche diventata un centro di moda internazionale, con Armani e Versace. Armani proprio in quegli anni ha aperto il primo negozio dell'Emporio Armani, e Versace ha pure iniziato la sua attività. Armani con uno stile molto più sobrio e misurato e invece Versace con molti colori accesi e una stravaganza che rifletteva appunto il pensiero di quegli anni. E poi, un fenomeno tipicamente italiano di quegli anni è stato quello dei paninari. Una moda nata a Milano però è stato un fenomeno completamente spontaneo, cioè non lanciato da nessuno stilista. I paninari erano ragazzi molto giovani con uno stile di vita basato sul consumismo e sul vivere la vita senza troppe preoccupazioni. Tutti vestivano delle scarpe Timberland, degli occhiali Ray-Ban, giubbini Monclair e felpe Best Company. E poi, anche, i jeans con il famoso risvolto.
- Secondo me una delle innovazioni più importanti è stata in campo musicale. In Italia arrivavano i primi dischi di gruppi che proponevano una musica molto diversa dalla nostra, che invece era più melodica e tradizionale. E così i musicisti italiani cominciarono a interessarsi a quello che succedeva all'estero, si ispiravano. C'è stata una grande varietà di generi: c'è stato il pop di Eros Ramazzotti, che iniziava la sua carriera proprio in quegli anni, il primo rock di Vasco Rossi, e poi la dance di Ivana Spagna o Marco Marti-

na, che fanno parte della cosiddetta italo-disco: cioè cantanti italiani che cantavano in inglese per avere un maggiore successo anche all'estero.

- In televisione, oltre ai telefilm americani che avevano un grandissimo successo, incominciavano anche le prime serie televisive italiane, come per esempio "I ragazzi della III C", che raccontava la vita quotidiana di studenti di un liceo di Roma, o "Casa Vianello", la sit-com più lunga della televisione italiana.
- Un'altra cosa interessante è che la tecnologia era alla portata di tutti. Pensate al walkman: per la prima volta potevi ascoltare la tua musica anche per strada. Poi c'è stato il videoregistratore e poi il computer. Nella seconda metà degli anni Ottanta in Italia arrivano i primissimi modelli domestici, che adesso sono dei pezzi d'antiquariato. I ragazzi li usavano per giocare, e infatti c'è stato un grande successo in quel periodo per i videogiochi.
- Se dovessi scegliere un oggetto che rappresenta gli anni Ottanta e che ora non esiste più, sicuramente sceglierei le cabine telefoniche. Prima andavano a gettone, poi con la scheda telefonica. Era l'unico modo per comunicare quando eri fuori casa. Ora ovviamente non ce n'è più bisogno perché tutti hanno il telefonino.
- A me mancano un po' i rullini fotografici. È vero che erano delicati, che bisognava portarli dal fotografo e aspettare qualche giorno per vedere le foto stampate, però magari proprio per questo la gente faceva meno foto stupide.

Video 4

Bricolage

- Tesoro? Sono a casa!
- Ah ciao!
- Ciao amore!
- Amore, ho trovato lo scaffale perfetto per il bagno e l'ho comprato subito.
- Ah, hai fatto bene! Sì, davvero! Senti ma... ah, ma è quello?
- Sì, è ancora da montare. Ma domani pomeriggio mandano qualcuno dal negozio, lo montano e lo appendono alla parete.
- Ma vuoi fare venire una persona dal negozio per montare uno scaffale? Lo sai che lo posso fare io da solo, sono bravissimo!
- Ma no, amore, non preoccuparti! Tu sei sempre tanto impegnato!
- Impegnato, impegnato, figuriamoci! E poi lo sai che mi rilassa fare i lavoretti in casa!
- Sì, ma sai, è che non hai mai tempo! È per fare

prima.

- Ma il tempo lo trovo, amore mio! Anzi, sai cosa ti dico? Mi metto a farlo subito. Tu riposati, rilassati e stai tranquilla, sei in buone mani! Bastano solo un po' di manualità e gli attrezzi giusti.
- Dai, rilassiamoci insieme, eh? Ci guardiamo un film, ascoltiamo un po' di musica, eh? O... parliamo un po'. E domani vengono e ci montano lo scaffale.
- Senti, amore, ci penso io, ti ho detto. Tu rilassati e riposati. Allora... la pinza, perfetto. Il trapano. Il metro, serve sempre. No, amore mio? Poi, cosa abbiamo qua... ah, i due cacciaviti, piano e a croce... e poi i guanti, certo, per non rovinarsi le mani.
- Ti mancano solo le istruzioni.
- Ma quali istruzioni, fammi il piacere! Nessun tipo di istruzione!
- Allora ti aiuto!
- No, no, no. Ci penso io. Tu riposati e rilassati. È un gioco da ragazzi, amore mio. Eh, senti, mi servirebbe un po' di spazio. Potresti metterti lì? Bravissima. Questi due pezzi... no... mi sa che servono delle viti, sì... Amore, hai visto le viti?
- Le viti sono là.
- Ah! Non servono a molto queste.
- E il martello, non lo vuoi?
- No, no, il martello adesso non mi serve.
- Peccato.
- Amore, lo scaffale è pronto! Oh, guarda un po'! Eh? Te l'avevo detto che era una cosa facile, no? Sai, quando ci sono dei lavoretti da fare in casa... tu, tranquilla: puoi contare su di me!

Video 5

I rimedi della nonna

Nonostante i progressi scientifici, la medicina non ha ancora trovato il modo di prevenire i mali di stagione: raffreddore, febbre, mal di gola. E quindi, ogni anno ci risiamo! Ma per fortuna, dove non arriva la scienza, arrivano le nonne! Ecco alcuni semplici rimedi per prevenire e curare le malattie di stagione. Senza prendere medicine e senza effetti collaterali. Innanzitutto, iniziamo dalla prevenzione: dovete cercare di mangiare cibi che contengono molta vitamina C: kiwi, arance, peperoni. E per colazione, per esempio, potete anche bere una buonissima spremuta d'arancia. Per la prevenzione di tosse e mal di gola, potete prendere, prima di andare a dormire, del latte caldo con del miele. Il miele è un antibatterico naturale. Ed è anche buono! Se volete, potete anche correggerlo con un po' di grappa. Scalda tutto! Nonostante tutto vi siete ammalati? Non vi preoccupate, la nonna sa cosa fare! Di solito il primo sintomo del raffreddore è

il mal di testa. Fate bollire in una pentola due bicchieri di acqua e due bicchieri di aceto. Togliete dal fuoco e ispirate i vapori. Avete ancora il naso chiuso? Provate a sciogliere un cucchiaino di bicarbonato e un cucchiaino di sale in una tazza d'acqua freddissima. Immergete il fazzoletto, strizzatelo bene e lasciate agire qualche minuto. Avete la febbre? Bevete una buona tisana allo zenzero. Basta farne bollire un pezzetto in un po' d'acqua. Lo zenzero è un ottimo disinfettante naturale e aiuta ad abbassare la febbre. E poi... state al caldo, rilassatevi e approfittatene per riposare un po'. Ed ecco il consiglio più prezioso: l'aglio! L'aglio è un antibiotico naturale e aiuta a calmare la tosse e il mal di gola e aumenta anche le difese immunitarie. Tagliatelo a fettine, masticatelo e deglutite velocemente. Ah ciao, amore! Sì! Stasera? Non posso. Ho il raffreddore!

Video 6

I brand più amati

Superbrands Pop Award è il premio dedicato ai marchi preferiti dagli italiani. Ecco la classifica dei 10 migliori marchi del 2017, che si basa sulle preferenze delle 22mila persone che hanno risposto al sondaggio. 10° posto: Vespa. È il modello di scooter della Piaggio brevettato nel 1946. Rappresenta uno stile di vita giovane e libero. Esportata in tutto il mondo, è uno dei simboli del Made in Italy ed è esposta in molti musei di design e arte moderna. 9° posto: Bottega Verde. Azienda italiana fondata nel 1972, produce un'ampia gamma di prodotti cosmetici che usano principi attivi naturali. È il maggiore gruppo italiano di cosmetica e ha oltre 80 negozi in Europa e in America. 8° posto: Mulino Bianco. È il marchio di prodotti da forno, merendine e biscotti della Barilla. Protagonista della colazione degli italiani da più di quarant'anni, il marchio è legato a un'idea di prodotti sani e naturali, come quelli fatti in casa. 7° posto: Google. È il motore di ricerca più utilizzato al mondo. Efficiente e veloce, ci semplifica la vita di ogni giorno, dal lavoro al tempo libero, dal 1998. 6° posto: Samsung. La multinazionale di elettronica coreana è famosa per smartphone, televisori e pc. Tecnologia e innovazione sono alla base del successo del marchio, tra i più venduti al mondo. 5° posto: Coca-Cola. Inventata nel 1886, è la bibita gassata più bevuta in Italia. È uno dei marchi più conosciuti al mondo, grazie ad un logo ben riconoscibile e a grandi investimenti pubblicitari. 4° posto: Apple. L'azienda di informatica più nota al mondo produce computer, tablet, smartphone e lettori di musica multimediale. I professionisti lo amano per l'innovazione e l'efficienza, chi lo usa nel tempo libero

ne apprezza la facilità d'uso e l'attenzione al design. 3° posto: Disney. La Walt Disney Company è famosa soprattutto per la produzione di film e cartoni animati, ma si occupa anche di editoria e musica, produce gadget e realizza parchi tematici. 2° posto: Amazon. È la più celebre azienda di e-commerce, fondata nel 1994. Ha iniziato con la vendita di libri online e ora vende praticamente di tutto, dal cibo ai mobili. I suoi punti di forza sono un'ampia scelta di prodotti, prezzi vantaggiosi e spedizioni in tutto il mondo. 1° posto: Nutella. La crema di cacao e nocciole della Ferrero è un altro simbolo del Made in Italy. Nata nel 1964 è la crema spalmabile più diffusa al mondo. È la più classica e amata delle merende in Italia ed è molto usata come ingrediente per dolci e torte.

Video 7

In viaggio

Come ti comporti quando viaggi? Cosa fai, quali sono le tue abitudini? Rispondi alle domande del test, annota le risposte e scopri qualcosa in più sulla tua personalità.

1. Dove preferisci andare? **A.** Le mie mete preferite sono città famose e monumenti conosciuti. Non ho molto tempo per viaggiare e voglio visitare i posti più importanti. **B.** Mi piace scoprire luoghi non convenzionali: paesaggi, bellezze naturalistiche e posti frequentati solo dalla gente del luogo.
2. Come ti sposti quando sei in viaggio? **A.** Con la macchina o in taxi: arrivo direttamente dove voglio andare e non perdo tempo. Preferisco le strade principali perché è impossibile perdersi. **B.** Per conoscere bene un posto mi piace girare lentamente a piedi. Altrimenti prendo autobus pubblici e mezzi di trasporto del luogo.
3. Scatti molte foto? **A.** Certo! Fotografo tutto quello che vedo e spesso faccio dei selfie da postare sui social, così posso condividerle con gli amici a casa. **B.** Non molte, preferisco guardarmi attorno piuttosto che fare foto. Scatto foto solo dei momenti più indimenticabili.
4. Qual è lo scopo del viaggio? **A.** Rilassarsi e ritrovare le energie. Quando arrivo in un posto cerco di riposarmi il più possibile. **B.** Scoprire cose nuove e vivere avventure. Quando arrivo in un posto mi metto immediatamente in moto per esplorarlo.
5. Dove preferisci alloggiare? **A.** Voglio stare in un posto confortevole, per questo scelgo soprattutto alberghi. I servizi che non possono mancare per me sono il bagno in camera e la connessione Wi-Fi. **B.** Per me l'alloggio non è molto importante e rinuncio

volentieri alla comodità se è necessario. Spesso vado in piccole pensioni o nei campeggi, dove si fa amicizia più facilmente.

6. Cosa metti in valigia? **A.** Tutto quello che mi può servire: abiti, scarpe, asciugacapelli, creme, medicine, caricabatteria del computer... **B.** Il minimo indispensabile, mi piace viaggiare leggero. Soprattutto scarpe comode.
7. Viaggi solo o in compagnia? **A.** In compagnia è più divertente! Spesso faccio delle visite guidate perché sono perfettamente organizzate e sono sicuro di vedere tutto. **B.** Preferisco l'indipendenza, perciò viaggio soprattutto da solo. In questo modo è più facile conoscere nuove persone.
8. Cosa mangi in viaggio? **A.** Cerco le cose che mangio abitualmente. Se posso, scelgo piatti della mia cucina, perché so già che mi piacciono. **B.** Provo volentieri la cucina locale. A volte mi piace, altre no, ma è sempre una nuova esperienza.

Il test è finito! Controlla le tue risposte e scopri il tuo profilo. Maggioranza di A? Sei un turista. Scegli mete conosciute e spesso molto affollate. In viaggio, apprezzi l'organizzazione e le comodità e cerchi di evitare qualsiasi imprevisto. Un consiglio: sfrutta il viaggio per fare più esperienze. Ci sono tante cose da scoprire fuori dai tradizionali percorsi turistici! Maggioranza di B? Sei un viaggiatore. Avventura e scoperta sono le parole chiave di tutti i tuoi viaggi. Pianifichi poco il viaggio, alloggi in posti spartani e porti con te solo quello che può entrare nel tuo zaino. Un consiglio: prova a rilassarti di più e concediti qualche comodità. Non c'è niente di male a riposare un po'!

Video 8

Graffiti

Bolzano, via Torricelli, zona industriale del capoluogo. Il grigio dei muri prende colore e dà nuovo lustro a questa parte della città. Quinta edizione della 38C Bolzano Graffiti Jam. Il successo riscosso da questo evento negli ultimi quattro anni, sia a livello nazionale e che internazionale, ha spinto i promotori e organizzatori a organizzare anche la quinta edizione. L'organizzazione è curata dall'Ufficio Giovani del Comune di Bolzano, insieme a Volontarius.

- Quando si parla di graffiti spesso si pensa a quello dei ragazzi che scrivono sui muri stupidaggini, brutte scritte... in realtà quello che stiamo facendo qui è dare spazio a un tipo particolare di arte che ormai da più di trent'anni è studiato dagli storici dell'arte, è riconosciuto, è entrato nei musei e comunque con-

tinua ad essere fortemente radicato in strada. Per questo la nostra galleria d'arte la creiamo in strada. Lungo il chilometro di muri messi a disposizione, sono stati un centinaio i writers che hanno dato libero sfogo alla propria arte. I meeting internazionali vengono organizzati da decenni, spontaneamente, in molte parti del mondo, allo scopo di far incontrare i migliori artisti di questo genere. Per i giovani artisti si tratta di un'opportunità di crescere e confrontarsi con realtà diverse da quella locale.

- Il fatto che il Comune ci metta a disposizione questi spazi è fondamentale per lo sviluppo di questa cultura e di questa arte, in una città come Bolzano, perché ci permette di far crescere gli artisti (ossia dare spazio a quelli delle vecchie generazioni e farne avvicinare nuovi), sia è importante perché riusciamo ad attirare molti artisti dall'estero e quindi a fare in modo che ci si scambino idee, stili...

L'evento è sostenuto dall'Assessorato alle Politiche sociali e ai Giovani, insieme all'ufficio Famiglia, Donne e Gioventù del Comune di Bolzano, organizzato per il quinto anno consecutivo dall'associazione Volontarius, nell'ambito del progetto Murarte. Murarte offre tutto l'anno la possibilità di intervenire nella legalità con progetti artistici su alcune superfici murarie urbane. Il Comune, su segnalazione degli iscritti al progetto, grazie alla mediazione degli operatori di Volontarius, individua una superficie muraria e la mette a disposizione dei giovani di Murarte. In questo modo alcuni muri della città si trasformano in un'originale tela urbana, pronta ad accogliere la creatività dei giovani e delle giovani di Murarte.